



Viale G. Cattori 5
6900 Paradiso
Tel 091 9116601
info@swissvoiptel.ch
www.swissvoiptel.ch

Da anni serviamo aziende ticinesi, diminuendo notevolmente i costi delle comunicazioni telefoniche, applicando le tariffe più basse della Svizzera.

Svizzera, Italia, Germania, Spagna, Francia, Inghilterra, Portogallo, etc.

CHF 0.03/MIN

- **Numeri telefonici** (Ticinesi, Svizzeri e internazionali)
- **Portabilità** (trasferimento numeri telefonici da altro operatore)
- **Easy-VoipTel** (centralino telefonico remoto)
- **Fritz-VoipTel** (aggiunge velocità alla tua navigazione e telefoni con VoipTel)
- **Box-VoipTel** (soluzione facile e veloce per la migrazione al VoIP)
- **Web Hosting-VoipTel** (sito web ed e-mail)
- **Fax to mail-VoipTel** (ricevere fax in pdf via e-mail)
- **DSL-VoipTel** (soluzione conveniente per telefonia e accesso ad internet ad alta velocità)



Andrea Anzalone
Responsabile commerciale
Tel. 091 9116603
commerciale@swissvoiptel.ch



Agnese Franchetti
Responsabile amministrativa
Tel. 091 9116601
amministrazione@swissvoiptel.ch



Nicola Masiero
Responsabile tecnico
Tel. 091 9116602
noc@swissvoiptel.ch

CONNECTING SMART PEOPLE

NEWSLETTER MARZO 2012

Per ulteriori informazioni scrivete a info@swissvoiptel.ch o chiamateci allo 091 9116601.

Swisscom, raddoppiato il traffico dati

Nell'esercizio 2011, il fatturato netto di Swisscom ha perso il 4,3% scendendo a 11'467 milioni di CHF mentre il risultato d'esercizio (EBITDA) dello 0,3% a 4'584 milioni di CHF. Il fatturato è risultato inferiore di 250

milioni di CHF in seguito a effetti valutari. Il fatturato di Swisscom senza Fastweb è calato dell'1,1% ovvero di 100 milioni di CHF attestandosi a 9'326 milioni di CHF. L'erosione dei prezzi nell'attività principale in Svizzera, pari a circa 500 milioni di CHF, non ha potuto essere compensata dai circa 400 milioni di CHF ottenuti con l'aumento dei clienti e del volume. Nonostante la flessione del fatturato nell'attività svizzera, gli investimenti nell'infrastruttura svizzera sono aumentati del 17,2% raggiungendo 1'537 milioni di CHF. Swisscom investe fortemente nel potenziamento delle reti a banda larga in tutto il Paese al fine di continuare ad aumentare la competitività. L'organico in Svizzera ha registrato un incremento di 564 posti in seguito al potenziamento dei servizi e della rete e ad acquisizioni aziendali. Il fatturato netto dell'affiliata italiana Fastweb si è ridotto, in valuta locale, del 7,1% passando a 1'746 milioni di euro a causa dell'agguerrita concorrenza a livello dei prezzi e delle misure di recupero dei crediti arretrati. La contrazione di 1'094 milioni di CHF dell'utile netto del Gruppo, attestatosi a 694 milioni di CHF, è da ricondurre alla correzione straordinaria, già resa nota, del valore contabile di Fastweb. All'Assemblea generale sarà proposto il versamento di un dividendo ordinario di CHF 22 (anno precedente: CHF 21) per ciascuna azione.

Orange Svizzera, ok alla vendita ad Apax dalla ComCo

La Commissione della concorrenza (COMCO) ha esaminato il previsto acquisto di Orange da parte di Apax Partners LLP (Apax) considerandolo come non problematico. L'esame preliminare non ha mostrato indizi che il previsto acquisto potesse creare o rafforzare una posizione dominante. Sul mercato svizzero della telefonia mobile, gli attori principali sono i tre operatori di rete Swisscom, Sunrise e Orange. L'esame preliminare della COMCO ha mostrato che l'acquisto di Orange da parte della società d'investimenti Apax non porta a nessun cambiamento strutturale delle attuali condizioni sul mercato. Anche dopo l'acquisto di Orange rimangono sul mercato svizzero della telefonia mobile tre grossi operatori di rete per cui una certa dinamica concorrenziale è preservata e il mercato rimane aperto per ulteriori innovazioni. Per questi motivi, la COMCO arriva alla conclusione, nel quadro dell'esame preliminare, che l'acquisto di Orange da parte di Apax non necessita di un esame approfondito e che la vendita di Orange è da considerare da un punto di vista del diritto sui cartelli non problematica.

La fusione tra Skype e Microsoft non s'ha da fare

A distanza di tantissimi mesi l'ormai noto matrimonio tra Skype e Microsoft viene ancora contestato. I maggiori competitor chiaramente non sono favorevoli: l'unione tra il re del Voip e l'azienda del principale produttore software mondiale è troppo. La fusione tra i due colossi ha avuto il disco verde dall'autorità in tempi recenti, ma Cisco Systems non ci sta ed ha fatto ricorso. Secondo l'azienda la commissione incaricata di valutare l'acquisizione avrebbe dovuto imporre paletti più severi. Chiaramente un solido monopolio in un mercato che deve ancora emergere del tutto è un rischio per l'azienda che si vuole presentare sul mercato. Il protocollo audio/video di Skype non è open. Le regole troppo leggere da parte delle commissioni (mancato obbligo di interoperabilità tra i vari protocolli di altre aziende) potrebbero drogare il mercato in favore di Microsoft.

Un miliardo dalla telefonia mobile

La vendita all'asta delle frequenze di telefonia mobile, ha portato 996,3 milioni di franchi nelle casse della Confederazione Svizzera. Lo hanno reso noto la Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) e l'Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM). La somma più elevata, 482 milioni di franchi, è stata versata da Sunrise. Swisscom si è aggiudicata da parte sua le frequenze richieste per un ammontare di 360 milioni di franchi, mentre Orange per 155 milioni. Accanto ai tre giganti della telefonia, anche la compagnia In&Phone aveva presentato una richiesta di partecipazione all'asta. Quest'ultima è stata tuttavia esclusa in quanto non soddisfaceva i requisiti di ammissione, rendono noto le autorità.

Svizzera, finita l'asta sulle frequenze. Soddisfatta Swisscom

Swisscom ha partecipato con successo all'asta delle frequenze di telefonia mobile riuscendo ad aggiudicarsi tutti i blocchi di frequenze desiderati. Rispetto ad oggi, in futuro Swisscom metterà a disposizione almeno il doppio dello spettro di frequenze per la rete di telefonia mobile. Per le frequenze acquistate all'asta Swisscom paga circa CHF 360 milioni. Per Swisscom l'asta si è conclusa con successo: essa è riuscita ad aggiudicarsi frequenze per l'esercizio della rete di telefonia mobile in tutte le gamme di frequenze auspiccate. Le concessioni di telefonia mobile ora rilasciate dalla ComCom saranno valide sino a fine 2028. In ragione di ciò, Swisscom ritiene adeguato il prezzo di circa CHF 360 milioni e lo considera un investimento economico necessario per garantire a lungo termine il futuro della rete di telefonia mobile. Le relative spese possono essere finanziate secondo il quadro previsto e non si ripercuotono in alcun modo sulla politica dei dividendi. Il costo supplementare non rientra nelle spese per investimenti previste per il 2012.

Orange Svizzera: acquisizione completata da parte del Fondo Apax

Matterhorn Mobile S.A. (una società di cui il Fondo d'Investimento gestito da Apax Partners LLPP detiene indirettamente la maggioranza) ha completato l'acquisizione di Orange Svizzera, in seguito all'approvazione da parte della Commissione della Concorrenza (COMCO), dell'Ufficio Federale della Comunicazione (OFCOM) e della Commissione Federale delle Comunicazioni (ComCom). Matterhorn Mobile S.A. è dunque il nuovo proprietario di Orange Svizzera.

Svizzera, Swisscom ha posizione di mercato dominante sulla rete telefonica

Nella sua sentenza relativa alle linee noleggiate, il Tribunale amministrativo federale ha parzialmente accolto il ricorso di Swisscom. Di conseguenza la Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) deve rivalutare i prezzi delle linee noleggiate relativi agli anni dal 2007 al 2009. Il TAF ha tuttavia confermato nella sostanza la decisione della ComCom. Secondo la Commissione, Swisscom detiene una posizione di mercato dominante per tutte le tecnologie di trasmissione e per i servizi Ethernet e deve quindi offrire ai suoi concorrenti prezzi orientati ai costi. Swisscom riasaminerà la sua offerta di linee noleggiate.

Swisscom rileva Datasport

Swisscom ha acquistato Datasport AG, un fornitore di servizi leader su scala internazionale per gli eventi sportivi di massa e popolari. Con questa operazione Swisscom amplia i propri servizi nelle manifestazioni di grande richiamo. Datasport, che occupa 21 collaboratori a tempo pieno e 67 a tempo parziale, rimane un'azienda autonoma e mantiene il proprio marchio. È stato tacitamente convenuto di non divulgare l'importo dell'operazione. Datasport è un fornitore di servizi leader a livello mondiale per gli eventi sportivi di massa e popolari nel settore della corsa a piedi, della mountain bike, del triathlon/duathlon, del ciclismo, del walking, dello sci di fondo e dello sci alpino. Ogni anno l'azienda è presente in oltre 300 manifestazioni. In qualità di fornitore di servizi si occupa di tutti gli aspetti concernenti la gestione dei dati e delle iscrizioni, il servizio di riscossione, il cronometraggio, i risultati, i sistemi per le informazioni e gli speaker e la diffusione delle informazioni. Le competenze principali di Datasport sono la gestione dei dati per gli eventi sportivi di massa, la registrazione e l'identificazione dei partecipanti, il cronometraggio e l'utilizzo di RFID e delle moderne tecnologie web. Swisscom offre servizi per infrastrutture di telefonia mobile temporanee per eventi, GPS tracking e geolocalizzazione.

Non aprite quelle mail!

Bisogna fare attenzione alle false email della Swisscom. Come anticipato dal quotidiano Le Matin, alcuni clienti dell'operatore di telefonia hanno ricevuto una falsa e-mail. Un messaggio che chiedeva loro di saldare entro il 14 marzo una fattura non ancora pagata, attraverso un link che rinvia a una pagina simile a quella ufficiale di Swisscom. L'indirizzo risulta essere quello di un sito ceco. Contattato dall'ats, Christian Neuhaus, portavoce dell'operatore, ha confermato la notizia: sul sito ceco figura il numero corretto del conto Swisscom, dato che il vero scopo della truffa è stato raccogliere i dati di carta bancaria dei clienti. Il numero di persone che hanno ricevuto il messaggio non è noto. L'operatore mette in guardia i propri clienti attraverso la sua pagina internet, la sua hotline e i social network. La compagnia raccomanda di non aprire la e-mail e di eliminarla immediatamente e ricorda che non chiede mai via internet dati personali dei propri clienti.

E-book in prestito e libri di testo digitali: ecco il futuro

Il libri di testo avranno presto una versione digitale. La scuola si sta svecchiando. Già attiva la discussione in Italia, sul tema si è chinato in particolare il blog indipendente del liceo cantonale di Bellinzona, dove è stato lanciato un sondaggio in cui la maggior parte si è espressa a favore portando come ragioni il risparmio e l'ecologia.

Arriva il tablet con tante apps per i baby utenti

Archos ha pensato a loro con un modello Android con schermo da 7 pollici e un prezzi piccolo piccolo. I bambini di oggi, nati in piena era hi-tech, vogliono giocare a fare i grandi con un tablet. Così Archos ha colto la palla al balzo e ha pensato a Child Pad, una tavoletta dal design compatto e leggero con display da 7 pollici e con a bordo Ice Cream Sandwich, ossia l'ultima versione di Android. Child Pad dispone di un processore da 1GHz e 1GB di RAM, e si presenta con un'interfaccia utente kid-friendly con tante icone colorate, cartelle desktop con accesso diretto ai giochi, intrattenimento, applicazioni per l'apprendimento, puzzle e 28 apps prevaricate, tra cui Angry Birds, Pig Rush e Flight Frenzy. E non manca la possibilità di collegarsi al Kids app Store fornito da AppsLib con oltre 14 differenti categorie adatte ai bambini e più di 10.000 applicazioni, inclusi giochi, applicazioni d'intrattenimento, comunicazione, multimedia, libri, fumetti, sport e molto altro ancora. Archos ha progettato il Child Pad nel rispetto dei regolamenti CIPA e COPPA, garantendo la sicurezza dei bambini e la conseguente tranquillità dei loro genitori. I servizi di controllo parentale e di navigazione web sicura sono affidati a Mobile Parental Filter fornito da Editions Profil, uno dei migliori software parental control in circolazione. Il Child Pad sarà in vendita dalla fine di marzo al prezzo di 99 euro (Iva inclusa).

Il nuovo iPad è già esaurito: finite le scorte!

Non è ancora arrivato nei negozi ed è già diventato il sogno di tutti i tecnofili. I pre-ordini del nuovo iPad sono andati meglio del previsto e, in soli tre giorni, le prime scorte sono letteralmente andate a ruba in tutto il mondo. Il giorno X sarà venerdì 16 marzo: solo allora, si potrà finalmente mettere le mani sul nuovo tablet made in Cupertino. Nel Nord America, chi l'ha acquistato nelle ultime ore, ha trovato un messaggio che informa il cliente che adesso la consegna è prevista per il 19 marzo, cioè tre giorni dopo il lancio ufficiale. Fonti ben informate, parlano di una settimana di attesa per le consegne dei tablet nei negozi australiani e, addirittura, di due o tre in quelli europei inclusi nella prima fase di lancio. Il negozio online di Hong Kong, invece, proclama semplicemente che le scorte sono esaurite per il momento, mentre le compagnie telefoniche americane, che lo distribuiranno in abbonamento, si limitano ad accettare prenotazioni via email, che verranno poi confermate all'arrivo dei pezzi richiesti. Apple non è nuova a exploit commerciali di questa portata: l'anno scorso, le scorte dell'iPad 2 furono esaurite in meno di 24 ore e impiegarono circa sei mesi per soddisfare completamente le richieste del mercato. Con il nuovo iPad, gli stessi problemi potrebbero riproporsi, perfino ingigantiti, perché le aziende che sono state incaricate della produzione dei suoi componenti stanno procedendo a rilento, a causa della complessità del prodotto.

Apple mette in chiaro il suo dominio

Il nuovo iPad sarà dotato di uno schermo retina display da 2048x1536 pixel. Al centro della tavoletta vi sarà un nuovo processore grafico quadcore. Il risultato è una fluidità e una ricchezza di dettagli di livello assoluto che promette grandi prestazioni nel settore games. Invariati lo spessore, la durata della batteria e la fotocamera frontale per le videocchiamate. Nuova, invece, la fotocamera posteriore che adotta la tecnologia presente su iPhone 4S, ma con un sensore da soli 5 megapixel.

Prezzi pazzi per il nuovo iPad su eBay

La notizia che le scorte del nuovo iPad starebbero per finire ha scatenato il bagarinaggio in rete e ora i pre-ordini sfiorano cifre da capogiro. Gli analisti, nonostante tutto, prevedono che nel primo weekend Apple ne venderà un milione di pezzi. Le rivendite del nuovo tablet di Apple stanno facendo faville, ma questo non fa più ormai notizia. I tempi di consegna si starebbero allungando in tutto il mondo, perché la domanda supera di gran lunga l'offerta. Alcune inserzioni, comparse negli ultimi giorni su eBay, hanno mostrato il fenomeno dei bagarini che rivendono i nuovi iPad sovrapprezzo, fenomeno che si sta espandendo velocemente. Si tratta di persone che, in pratica, si accaparrano le prenotazioni del nuovo iPad sull'Apple Store, per poi rivenderle con un notevole ricarico sui più diffusi siti d'aste online. Su eBay, per esempio, le quotazioni del modello di base, dotato di 16 Gb di memoria e della sola connessione Wi-Fi, vanno dai 591 dollari dei rivenditori più onesti, ai 1.250 di quelli più esosi. Il prezzo di listino del dispositivo in questione è di 499 dollari.

Skype sbarca finalmente su Windows Phone

Skype sbarca finalmente sugli smartphone targati Microsoft anche se, al momento, in versione beta. È passato ormai quasi un anno da quando Microsoft ha comprato Skype per 8 miliardi e mezzo di dollari, ma finora l'acquisizione non è stata accompagnata da alcuna novità degna di nota. Questa nuova versione del programma, finalmente compatibile con quello che è stato premiato come il miglior sistema operativo mobile del 2011, cambia invece le carte in tavola, nell'attesa che venga distribuito il nuovo Windows Phone 8. La beta di Skype ha un'interfaccia completamente rivisitata, in perfetto stile Metro UI, che si integra alla perfezione con il sistema operativo Mango. Il software supporta sia la chiamata che la videoconferenza e può utilizzare qualsiasi tipo di connessione dati, dal Wi-Fi al 3G. Non può ovviamente mancare la chat singola o di gruppo e il riconoscimento automatico dei contatti memorizzati in rubrica, come già visto nelle precedenti versioni di Skype per iOS e Android.

La Soluzione di Backup Remoto in Data Center svizzeri di massima sicurezza

Esistono moltissime possibilità per effettuare dei backup dei dati personali ed aziendali su storage nella "Cloud", ma ne esistono poche che possano realmente dare certezza di sicurezza, affidabilità e ridondanza; inoltre spesso si tratta di soluzioni che prevedono la conservazione dei dati dei clienti in Data Center localizzati in Europa o negli Stati Uniti. In particolare, per quello che riguarda il mercato svizzero, alcune specifiche realtà hanno la necessità di salvare i propri dati in Data Center che siano conformi ad alcune normative nazionali particolarmente restrittive; è il caso delle società che ricadono sotto la sorveglianza della FINMA (l'Autorità Federale di controllo dei Mercati Finanziari). E' a queste specifiche realtà ma più in generale a chiunque, privati o aziende, che vogliono la massima garanzia di sicurezza e riservatezza dei propri dati, che si rivolge la soluzione.

Sabu, spia dell'Fbi che fa tremare Anonymous

Prima era il mitico Sabu, leader di LulzSec, la costola di Anonymous. Era il roter, ossia l'hacker che individua le vulnerabilità di siti web. Era un fantasma osannato e temuto che si aggirava in rete per vendicare le ingiustizie del mondo. Oggi è il traditore che sta consegnando ai nemici i suoi compagni hacker. All'anagrafe Hector Xavier Monsegur, 28enne disoccupato portoricano, residente a New York, padre di due bambini. E, cosa più importante, è stato per almeno sei mesi un informatore dell'Fbi che ha aiutato a incriminare cinque cyber attivisti, tra cui due inglesi, come riportato dal quotidiano britannico Guardian. A Lulz Security sono stati imputati una serie di cyber-attacchi contro le multinazionali americane, tra cui la News Corporation di Rupert Murdoch, l'agenzia di consulenza Stratfor, le autorità giudiziarie americane e britanniche e il partito politico irlandese Fine Gael. Sulla testa del boss degli hacker l'estate scorsa pendevano dodici capi d'accusa, da quello di cospirazione a reati di pirateria informatica. La polizia lo mette all'angolo. Secondo gli atti depositati al Tribunale federale di Manhattan, Monsegur si dichiara innocente il 15 agosto scorso. Ciò nonostante, con il suo nome di battaglia l'uomo continua a portare avanti le sue azioni di hackeraggio come leader degli LulzSec. Nel frattempo però Sabu è passato dall'altra parte della barricata e si è messo a collaborare con l'Fbi.

Le Google Apps pronte a pedinarti ovunque

Gmail, Google+, Google Mappe e Documenti. L'intero squadrone di applicazioni targato Mountain View sta orchestrando una vera e propria caccia all'uomo, e alle donne, per spiarne i movimenti. Lo dice, in modo un po' diverso, Amit Singh, un manager di spicco del colosso del web. Amit Singh, VP global sales & business development di Google Enterprise, in una recente intervista rilasciata alla rivista Fortune, ha disegnato uno scenario che ha dell'inquietante. All'aeroporto, il tuo smartphone, il tuo tablet o il tuo portatile, dotati di Google Apps e Google+, possono comunicare la presenza di uno dei tuoi contatti in zona. Si sa chi c'è, dove trovarlo, con quali altre persone è collegato. Un sogno, per il venditore. Un incubo per chiunque altro. È la diretta conseguenza delle nuove regole della privacy di Google che consentono di intrecciare i dati in arrivo da tutti i servizi di Mountain View sia da computer che dai dispositivi portatili, in particolare Android.

Google cambia la privacy. E Android?

Google promette maggiore chiarezza sulle regole relative alla privacy nei confronti dei suoi utenti. Non più 60 diverse norme ma tutte concentrate in un unico documento. È un apprezzabile passo in avanti verso una maggiore trasparenza. C'è da chiedersi, però, cosa cambia per chi usa un dispositivo Android, soprattutto alla luce delle ultime direttive del CEO Larry Page che ha recentemente fatto notare che Google non guadagna abbastanza dal suo sistema operativo e deve darsi una smossa. Mountain View ha tenuto a precisare che le regole sono valide solo per chi dispone di un account Google. Senza l'accesso all'account di Google si fa ben poco con uno smartphone o un tablet: non si usa Gmail, niente chat e non si può scaricare Angry Birds o altre applicazioni dall'Android Market. Insomma, gli utenti Android non hanno molta scelta, e si parla della metà della popolazione mondiale di cellulari, se non accettare le regole di Google. Sottostare alle regole di Google significa, in pratica, che l'azienda è in grado di combinare le informazioni in arrivo dallo smartphone con i dati raccolti dai servizi online che usi, magari, comodamente seduto al computer. E si torna sempre alla questione degli annunci pubblicitari tagliati su misura che, in questo caso particolare, sono davvero perfetti al centimetro (anche in senso geografico). Non va dimenticato tutto il polverone sollevato dal tracking degli utenti che ha coinvolto l'anno scorso Google, Apple e Microsoft.

Le App: esche gratuite che possono costare caro

Si chiamano Smurfs Village o Green Farm 2 e sono i giochi preferiti per bambini e adolescenti dell'App store per iPhone e iPad. Per scaricarli non si spende un centesimo, ma mentre si gioca possono trasformarsi in un vero e proprio pozzo senza fondo. Per esempio nel simulatore della fattoria Green Farm 2, si possono acquistare attrezzi e concime caro che permettono di far crescere l'erba più in fretta. Per i cosiddetti In App, un giocatore può spendere da due a cento franchi a seconda del numero e del tipo di gioco. Negli Stati Uniti una ragazzina di 8 anni ha speso ben 1400 dollari per comperare fragole virtuali. Le applicazioni in cui i clienti spendono soldi durante l'utilizzo sono una miniera d'oro per la Apple. Un terzo delle vendite infatti vanno alla società californiana, mentre il resto lo riceve la società che ha sviluppato il gioco. Per la fondazione a protezione dei consumatori, il business con le In App è una spina nel fianco, in quanto i costi dovrebbero essere riportati fin dall'inizio, non d'accordo la società di Cupertino.

Inserire l'asterisco nell'elenco telefonico tutela contro le telefonate pubblicitarie

Per aprile 2012 entrerà in vigore la revisione della Legge federale contro la concorrenza sleale (LCSI). All'articolo 3 lettera u la nuova LCSI regola la possibilità di tutelarsi contro la pubblicità telefonica indesiderata. Ora il mancato rispetto di un'annotazione corrispondente nell'elenco telefonico è considerato come una violazione della legge. Per le persone che non desiderano ricevere telefonate pubblicitarie, comparis offre un nuovo servizio online: in questo modo, da un lato, è possibile verificare in modo semplice e veloce se è già presente un'annotazione nell'elenco telefonico. Dall'altro, se non si desidera ricevere telefonate pubblicitarie, è eventualmente possibile inserire un asterisco nelle directory rilevanti sul sito local.ch e presso l'Associazione svizzera di direct marketing.

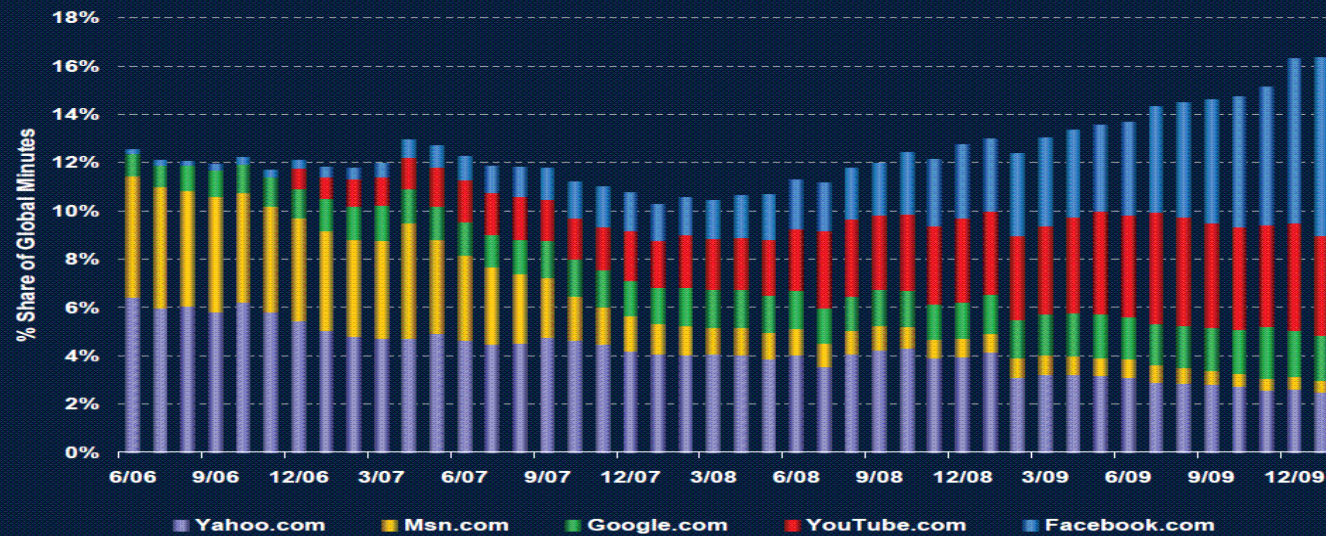
Swisscom, aumenta il traffico internet e SMS per gli abbonamenti Under 26

SPiù di un giovane su due possiede oggi uno smartphone e lo utilizza per navigare in Internet; soprattutto i giovani utilizzano particolarmente il servizio di trasmissione mobile dei dati. A marzo Swisscom supporta tale servizio con una nuova interessante proposta: il volume di dati aumenta e include fino a 1,5 GB e fino a 2000 sms al mese, perché i giovani clienti di Swisscom possano essere online sempre e ovunque. Una simil "Tim Young" per il mercato elvetico. Oggi il volume dei dati scambiati dai giovani clienti Swisscom con la navigazione mobile è raddoppiato rispetto a un anno fa. Una rete di comunicazione mobile affidabile e veloce nonché un credito dati sufficiente sono quindi degli elementi imprescindibili per supportare questa attività. Swisscom amplia costantemente la propria rete mobile e ora lancia abbonamenti pensati apposta per i giovani al di sotto dei 26 anni: Natel xtra S, M e L, che comprendono un volume dati mensile fino a 1,5 GB e 2000 sms e aumentano quindi considerevolmente il numero di unità incluse. Mentre l'abbonamento Natel xtra S è rivolto agli esordienti, quelli M e L sono pensati per coloro che fanno regolarmente un uso intensivo del cellulare. tutti gli abbonamenti comprendono un determinato volume di dati. Se in un mese il credito dati si rivela insufficiente, un limite fa in modo che i costi giornalieri non superino i CHF 5.

Altre informazioni

Facebook (+ YouTube) = Largest Share Gainers of Global Online Usage Over Past 3+ Years

Share of Global Online Time Spent, 6/06 – 1/10



Morgan Stanley

Source: comScore global, 1/10.

Se si desidera non ricevere più questo notiziario, fare clic [qui](#)

VoipTel International SA Viale G.Cattori 5 6900 Paradiso Switzerland
Tel +41 (0)91 9116601 Fax +41 (0)91 9116609 - <http://www.swissvoiptel.ch>